

## Voce “Psicoanalisi: discussione” Archivio fino ad Agosto 2007

### Antoine Fratini

Antoine Fratini chi è? Ha pubblicato qualcosa con un editore serio? E' uno psichiatra? È una fonte autorevole?

#### nel dubbio tolto

- Antoine Fratini, *La psicoanalisi sotto tiro*  
[Draco “Boycott commons” Roboter](#) 17:24, 23 giu 2007 (CEST)

Antoine Fratini lavora da oltre quindici anni come psicoanalista, è uno dei fondatori nonché presidente dell'Associazione Europea di Psicoanalisi e membro attivo dell'Accademia Europea Interdisciplinare delle Scienze. Egli ha scritto nel 1991 il saggio *Vivere di fumo* (Book Editore, Bologna) sul rapporto tra adolescenza e uso di stupefacenti leggeri, nel 1999 il saggio *Parola e Psiche* (Armando, Roma) sul collegamento tra gli indirizzi linguistico e archetipico in psicodinamica e decine di articoli su riviste e siti italiani e stranieri. Poeta e artista, egli ha fondato assieme all'Associazione Culturale C.G. Jung di Fidenza il Movimento per l'Arte Naturale, corrente artistica basata sul pensiero junghiano, e le sue poesie compaiono sui maggiori siti del settore. Titolo di studio: Licenza di Terza Media.

: Fonte assolutamente non autorevole. Da che risulta, non è psicoanalista riconosciuto dalle Società Psicoanalitiche italiane “ufficiali” (SPI, CIPA, AIPA, etc.); non è affiliato alle relative Società Psicoanalitiche internazionali (IAAP, IPA). Via via scendendo, non è nemmeno uno psicoterapeuta legalmente abilitato all'esercizio della professione in Italia, non è specializzato in psicoterapia, non è nè iscritto all'Ordine dei Medici nè a quello degli Psicologi. Non è nemmeno laureato in Psicologia o Medicina (!). La terza media, appunto. In pratica, si è auto-insignito del titolo di “psicoanalista”, si è creato da sè una “associazione psicoanalitica” personale (definita “Europea”...), ed adesso cerca di usare Wikipedia per diffondere il “pensiero psicoanalitico secondo lui”. E' già la seconda o la terza volta che reinserisce il testo dopo che gli è stato cancellato, ed ogni volta che viene tolto torna a rimetterlo.

Da cancellare il suo testo in bibliografia.

La notizia che il suo titolo di studio è la Licenza Media è fornita dal Nas dei Carabinieri di Parma, che hanno agito contro di lui dietro denuncia dell'Ordine degli Psicologi di Bologna; assolto in primo grado, il pubblico ministero è ricorso in appello.

Da cancellare la ridicola associazione europea di psicoanalisi dai collegamenti esterni, è la sua, e compare addirittura per prima nell'elenco!!!

#### RISP.

Mi rendo conto che Wikipedia non è il luogo ideale per discutere, ma essendo stato pubblicamente tirato in ballo devo pure difendermi. Sono stato descritto in queste pagine con parole e toni offensivi da un utente che evidentemente non ha avuto nemmeno il coraggio di porre la propria firma. Comunque, il sottoscritto ha inserito il proprio nominativo su Wikipedia solo accanto alla lista di altri analisti e a quella di altri autori di libri psicoanalitici. non so chi sia stato a creare addirittura un capitolo con il mio nome, ma non sono di certo io e la cosa puzza un po'. Poi, che i miei libri e le mie pubblicazioni “non siano fonti autorevoli” il già citato utente sconosciuto dovrebbe almeno lasciare agli altri la facoltà di giudicare. Per quanto riguarda la denuncia da parte dell'ordine e portata avanti dai Nas di Parma, il nostro utente sconosciuto si è dimenticato di precisare che ho vinte entrambe le cause. Inoltre, la formazione di un analista non dipende dai propri titoli di studio, ma da un lavoro su se stessi che ho effettivamente compiuto attraverso una mia analisi personale,

esperienza che consiglieri di fare al più presto anche al mio detrattore, visto il suo comportamento. Evidentemente, il mio detrattore e censore è uno di quelli che pensano che non avere titoli di studio significa non avere studiato, e quindi si permette di cancellare delle fonti e di affermare pubblicamente che non sono autorevoli senza nemmeno averle lette. Che il sottoscritto non abbia titoli di studio è scritto e pubblicato, assieme a tante altre informazioni, nel mio ultimo libro “La psicoanalisi sotto tiro” scaricabile gratuitamente dal sito [www.aepsi.it](http://www.aepsi.it). Lascio quindi il lettore giudicare questa ennesima vicenda di censura. A.F.

## **SIAMO TUTTI PSICOANALISTI**

Due cose sono certe, dunque:

1. ha fatto la terza media e non lo dice a nessuno, lucrando senza timori i titoli di dr., dott., prof. che gli ingenui gli attribuiscono (controllare su internet per credere; quanto al patetico libro “scaricabile gratuitamente”, anche qua verificare per capire)
2. per il signor A.F. basta aver fatto un’analisi (chissà quale) per diventare psicoanalisti, mettersi sul mercato e contribuire a rovinare del tutto l’esistenza di chi casca nella sua trappola e si rivolge a lui nella speranza di guarire dal male di vivere.

Condivido l’eliminazione dei link e materiali autopromozionali effettuati dall’anonimo; in questo settore si deve andare con i piedi di piombo e ci si deve sempre muovere responsabilmente, con la massima trasparenza e correttezza professionale, senza indurre “false credenze” o giocando con l’ambiguità dei titoli. Inviterei tutti però, anche per questo, a partecipare a questa discussione in maniera non anonima, ed a smorzare il rischio di flames. [Veneziano](#) 19:32, 22 ago 2007 (CEST)  
Ovviamente questo vale anche per me, che nel contributo a metà pagina non mi ero loggato - adesso sto attento a loggarmi sempre quando partecipo a questa discussione [Veneziano](#) 19:35, 22 ago 2007 (CEST)

Vi dispiacerebbe firmare le modifiche alla pagina? Stanotte ci sono state cinque modifiche (seppur minime) a testo scritto da altri, compresa l’eliminazione del nome presente nel titolo della risposta. Evitiamo di editare gli interventi altrui? Ho capito che il tema è “caldo”, ma WP non è il terreno per le guerre personali. Inviterei A.F. ad evitare di continuare a reinserire ripetutamente i propri materiali promozionali, ed al suo “censore” di firmarsi. Altrimenti proponiamo la semiprotezione della pagina, così il problema della “guerra tra anonimi” viene risolto. [Veneziano](#) 12:50, 23 ago 2007 (CEST)

## **INTERVENTO DEL PROF. ANGELO CONFORTI**

Qualcuno (ma non si sa chi sia) crede che per essere autorevoli si debba avere un titolo di studio. Evidentemente non basta il valore delle argomentazioni che una persona è in grado di sviluppare. In effetti, il denigratore di Antoine Fratini di argomentazioni logico-razionali non ne usa affatto. Trancia giudizi sulla persona, sulle sue pubblicazioni, sulla sua professionalità senza un minimo di sviluppo concettuale (spero non sia lo psicologo Fulvio Frati, che mi aveva promesso un “profilo più alto” nelle sue polemiche). Probabilmente il suddetto ignoto individuo, per coerenza, dovrebbe giudicare il valore di un romanzo e della professionalità di uno scrittore dal titolo di studio che possiede, non dal valore della sua opera. O allo stesso modo giudicare un film e l’operato di un regista. Ma qual è il titolo di studio per fare lo scrittore o il regista? E, a proposito, qual è il titolo dell’anonimo scrivano? E, soprattutto, come lo ha conseguito, vista la pochezza della sua dialettica? Inoltre, lasciando da parte Fratini, che è in grado di difendersi da solo, non si vede perché l’Associazione Europea di Psicoanalisi debba essere cancellata e definita “ridicola”, per il solo fatto che lui l’ha fondata e la presiede. L’AEP è un’associazione di psicoanalisti di professione e inoltre di studiosi di vario tipo: docenti universitari, professori della scuola secondaria, psichiatri anche decisamente autorevoli, psicologi, analisti esistenziali, ecc. L’attività dell’AEP è di approfondimento culturale, divulgazione e discussione delle problematiche inerenti alle teorie psicoanalitiche. Tutte le attività sono pubblicate sul sito web [www.aepsi.it](http://www.aepsi.it). Inviterei tutti gli

interessati a verificare i contenuti del sito, che contiene contributi di alto livello teorico. L'AEP organizza inoltre il Fidenza PsicoFestival, evento multidisciplinare, che ha come obiettivo quello di approfondire, da diversi punti di vista, temi fondamentali connessi alla psicoanalisi, cioè alla migliore conoscenza di sé. Si può consultare in merito [www.aepsi.it/psicofest](http://www.aepsi.it/psicofest)

Segnalare l'AEP su Wikipedia non è autopromozione e mi sembra molto discutibile l'affermazione di Veneziano "Condivido l'eliminazione dei link e materiali autopromozionali effettuati dall'anonimo", sia perché agli anonimi non dovrebbe essere concesso nulla, soprattutto quando al posto della logica usano solo la diffamazione, sia perché ci vuole poco per verificare che il contenuto del nostro sito è più che serio culturalmente. Cito anch'io indirizzi web non per fare autopromozione ma per consentire il controllo di quanto scrivo. Angelo Conforti (Professore abilitato di Filosofia e Psicologia in Istituto Statale)  
Vice-Presidente e Webmaster AEP [www.aepsi.it](http://www.aepsi.it)  
[www.angeloconforti.it](http://www.angeloconforti.it)

PS: sono costretto a far fare la modifica da un'altra utenza, perché la mia, in quanto cliente Fastweb, risulta bloccata, pur non avendo mai fatto interventi su Wikipedia. Un bell'esempio di democrazia telematica!

ANTOINE FRATINI SEGUE

Questo è il colmo: è stato tolto il mio nominativo accanto alla mia risposta!! Temo che di questo passo, senza regole certe ed efficaci, Wikipedia non conterà più nulla.

## **= Allora, vediamo di chiarire la situazione...**

Allora, la situazione sta evolvendo, ma in maniera a mio parere assai poco costruttiva.

Proviamo a mettere dei punti fermi, e cerco di chiarire bene i punti anche a chi non è pratico di Wikipedia (ovvero, mi sembra di capire, tutte le parti in causa).

1. Sulla pagina, in tempi recenti, sono stati inseriti più volte link a libri e siti dell'AEP, associazione privata non riconosciuta dalle società psicoanalitiche internazionali (IPA, IAAP), diretta (da quello che si evince) da non-psicoterapeuti e non-psichiatri, e con linking ripetuto effettuato dagli stessi autori dei libri/siti per diffondere le proprie personali interpretazioni. Nonostante le cancellazioni effettuate per questi motivi, i reinserimenti da "IP anonimi" (cioè da persone non registrate) si sono reiterati nel tempo. Il comportamento di ripetuto ripristino degli stessi, secondo le convenzioni di Wikipedia, si chiama "spam promozionale". Mi spiace, ma questo è un comportamento non accettabile secondo le convenzioni di WP (invito, dalla pagina principale, a controllare le pagine seguenti: [Pagine promozionali](#) e [Pubblicità](#)).

2. Con "anonimato" si intende la possibilità di contribuire senza registrarsi con una login su WP. Su WP, per definizione, è possibile ed assolutamente lecito contribuire anche da anonimi; anche se può sembrare strano, da un punto di vista "tecnico" (anche se loro hanno correttamente aggiunto il proprio nome) i contributi di Conforti e Fratini sono di questo tipo (ovvero, sono stati fatti senza registrazione formale a Wikipedia). Per intenderci: se non fossero stati possibili i contributi anonimi, ad esempio non avreste nemmeno potuto scrivere queste vostre risposte. Registrarsi è semplicissimo e risolve una serie di problemi (tra cui quello di Fastweb segnalato dall'utente): procedura reperibile [qui](#).

3. I riferimenti a questo "Fulvio Frati" sono però da evitare in questa maniera, in quanto mi sembra che si stiano tirando in causa persone "esterne" con nome e cognome, alludendo ad un loro ruolo nella querelle. Il che è condotta "ai limiti", che deve essere senza dubbio evitata. Si ricorda - a TUTTI - la responsabilità legale, civile e penale, PER TUTTO QUELLO CHE SCRIVIAMO SU WIKIPEDIA. Non so gli eventuali retroscena tra voi fuori da Wikipedia, ma i conflitti esterni a Wiki vanno gestiti FUORI DA WIKI.

4. L'anonimo contributore che ha eliminato il nome di Fratini dalla sua risposta ha anche lui sbagliato, e deve assolutamente EVITARE di ripetere tale comportamento: per intenderci, nelle

pagine di Discussione NESSUNO PUO' CANCELLARE O MANIPOLARE RISPOSTE ALTRUI (tranne nel caso di bestemmie, vandalismi, etc.etc.).

5. Più in generale: non vorrei che questo fluire di messaggi fosse inizio di una edit war, in cui Wikipedia diventa temporaneo campo di battaglia di gruppi "esterni", "l'un contro l'altro armati" magari già da tempo per motivi a noi del tutto estranei, e che vengono a "portarci in casa" i loro conflitti esterni. Wikipedia è un'Enciclopedia, non un terreno di scontro o una vetrina per farsi pubblicità. Le guerre di religione e le "autopromozioni" DI UNA PARTE E DELL'ALTRA vanno fatte da altre parti, grazie.

Spero non sia necessario chiedere il blocco della pagina, richiesta che sarà però fatta senza esitazione se dovesse partire una edit-war. Scusate il tono molto "assertivo", ma su questa voce ci sono già problemi da molto tempo, e vorrei assolutamente evitare che diventasse una sorgente di ulteriori conflitti. [Veneziano](#) 19:22, 23 ago 2007 (CEST)

#### ULTIMO CONTRIBUTO DELL'ANONIMO

Il livello "culturale" dell'associazione in oggetto è verificabile de visu. Si limitassero a fare quello, ma no: con la terza media ben celata si adescano persone in difficoltà e si ha la pretesa di curarle! Ennoè!

Ps 1 Fulvio Frati è il Presidente 1999-2005 dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna...

Ps 2 Chiedo scusa a Veneziano per il disordine procurato. Non accadrà mai più.

SE PROPRIO CHIAREZZA SI VUOL FARE: Spiacente, ma le cose non risultano per niente chiare. In particolare, come già sottolineato da Conforti, Wikipedia non dovrebbe per motivi etici permettere la pubblicazione di anonimi e soprattutto di anonimi che usano toni ed espressioni diffamatori e si permettono di cancellare nomi e contributi altrui, comportamento segno tra l'altro di grande immaturità intellettuale e morale.

Proseguendo, Veneziano afferma che l'Associazione Europea di Psicoanalisi non è una associazione autorevole in quanto non riconosciuta. Egli cita altre associazioni come la IPA e la IAAP. L'argomentazione non regge e risulta pure ridicola: da quando una associazione deve essere riconosciuta da un'altra associazione per essere autorevole e potere comparire sulle pagine di un sito?!! Chi o quale ente a sua volta riconosce le associazioni citate?! Per quanto ne sappia, queste non godono infatti di nessun riconoscimento governativo.

Inoltre, se Veneziano si fosse degnato di seguire il suggerimento di Conforti e avesse visitato il sito dell'AEP, avrebbe notato la presenza di contributi e autori del tutto autorevoli, come per esempio Thomas Szasz, uno dei più importanti psicoanalisti del mondo e docente di psichiatria all'Università di New York, Michel Cazenave, Prof alla Sorbona e direttore di trasmissioni su France-Inter, Jean Luc Maxence, ex direttore del noto Centre Didro di Parigi per il recupero dei tossicodipendenti, Gianpaolo Crovato, docente di bioetica all'Università Cattolica di Roma ecc. Pertanto risulta che l'AEP è associazione seria ed autorevole che ha il diritto di comparire su wikipedia accanto ad altre associazioni del settore. Se ciò non dovesse ancora verificarsi, non potrebbe trattarsi che di censura bella e buona.

Infine, l'anonimo nel suo ultimo intervento afferma che il sottoscritto "adesca persone in difficoltà con la pretesa di curarle". Questa è una affermazione gravissima alla quale mi riservo di rispondere per vie legali.

punto finale. sarà il lettore a farsi la propria opinione su questa sterile polemica, sempre che Wikipedia e censori glie lo permettano. A.F.

## **Non va bene: nuovo invito alla calma**

Ringrazio il primo anonimo per la comprensione dimostrata, anche se gli chiederei di evitare provocazioni gratuite che possono causare *flames* (come è avvenuto).

Per A.F.: la invito a rileggere cosa si intende, *tecnicamente*, con "contributo anonimo" su Wikipedia. L'ho spiegato qui sopra. Contributi anonimi sono quelli che provengono - tecnicamente

- da utenti non registrati. Come tutti i vostri contributi, di una e dell'altra parte, negli ultimi giorni. E' una specificazione *tecnica*, non conta che vengano inserite le iniziali del nome (lo potrebbe fare chiunque, fingendo di essere qualcun'altro).

In merito alla segnalazione delle Associazioni di categoria: IPA e IAAP sono le due federazioni internazionali cui tutte le società psicoanalitiche nazionali del mondo si affiliano per essere riconosciute "ufficialmente". E' un criterio universalmente accettato da decenni dal Canada all'Australia, dalla Svezia al Sudafrica. Altrimenti chiunque potrebbe chiedere, in linea teorica ed astratta, che una propria associazione privata, che si è magari fondato da solo e che conta magari pochi iscritti, sia citata a livello enciclopedico. In Italia esistono appunto oltre 300 scuole di psicoterapia, e molte centinaia e centinaia di associazioni private di settore, più o meno locali e secondarie. Legittimo ed importante segno di vitalità professionale, ma è altrettanto evidente che non possono essere elencate o linkate tutte, anche perchè in molti casi si evidenzerebbe un forte rischio di "autopromozionalità" (ed invito a rileggere i link già indicati qui sopra, per capire *cosa si intende esattamente* con questo termine su Wikipedia). Il criterio più "neutrale" possibile è quindi quello di indicare solo le due-tre principali federazioni scientifiche mondiali (anche perchè, con tutto il rispetto e se mi è permessa la nota, l'importanza scientifica di un'associazione privata non può essere derivata solo da alcuni articoli eventualmente pubblicati sul proprio sito web; se questo fosse un criterio valido, Wikipedia sarebbe una fotocopia di Google, cosa che non è).

A livello di regole, devo però chiedere a tutti i partecipanti alla discussione di evitare minacce legali contro gli altri contributori, pratica che su Wikipedia **non è considerata accettabile**. Prego quindi tutti di leggere con estrema attenzione le regole di Wikipedia rispetto ai due temi seguenti: [niente attacchi personali](#) e [nessuna minaccia legale](#).

**Inviterei quindi di nuovo tutti a tenere fuori da Wikipedia i conflitti nati fuori da Wikipedia. Non ci interessano minimamente. Questa è un'enciclopedia - E BASTA - ed inviterei tutti a considerarla appunto solo questo, non a trasformarla in un temporaneo campo di battaglia personale.** Le regole valgono ovviamente per entrambe le parti in causa, allo stesso modo. Grazie per la gentile comprensione. [Veneziano](#) 12:59, 24 ago 2007 (CEST)

## Voce "Psicoanalisi: discussione" (pagina attuale)

### Operazione anti flame [\[modifica\]](#)

- Questa pagina è stata bloccata ai soli registrati per un mese
- 87.20.46.159 è stato bloccato per 8 ore per minacce legali: prego lo stesso di non ripetere la cosa perchè verrà bloccato e rollbackato a vista.
- la flame è stata archiviata e protetta.
- al momento la voce non è bloccata, ma in caso di edit war lo sarà immediatamente.

Prego continuare la discussione con civiltà e (per la carità del vostro dio, se lo avete) senza scrivere così tanto.

Grazie a tutti. --[Draco "Hard rain" Roboter](#) 18:34, 24 ago 2007 (CEST)

Thanks per il (necessario) intervento. [Veneziano](#) 18:46, 24 ago 2007 (CEST)

### Antoine Fratini [\[modifica\]](#)

Prego gli interessati di creare e rendere evidentemente enciclopedico il link qui sopra. Pregasi evitare, pena rollback a vista del sottoscritto, di discuterne qui. --[Draco "Hard rain" Roboter](#) 18:59, 24 ago 2007 (CEST)

Ho cercato di rendere evidentemente enciclopedico il link qui sopra ma è stato immediatamente cancellato. Vorrei sapere cosa c'è di promozionale nel parlare di un'associazione culturale che non ha scopi di lucro e pubblica articoli e saggi di rilevanti personalità mondiali della cultura

psicoanalitica (come Thomas Szasz, ad esempio). Ho cercato anche di reinserire nella voce “Psicoanalisi” il link esterno all’associazione in questione (l’Associazione Europea di Psicoanalisi) ma anche questo riferimento è stato cancellato. Perché tra i link esterni ci può stare, per esempio, “Il tempo della parola - Associazione psicanalitica a Venezia” e non l’AEP? Qualcuno me lo spiega, per favore, o devo cominciare, con tutti i mezzi che ho, a demolire il mito della “democrazia” e della “libertà” nel mondo virtuale (in cui tutto è davvero virtuale e non si può mai sapere chi è chi)? --Usher 13:32, 4 ott 2007 (CEST)

Il link è stato annullato - come tutte le ultime N-volte in cui è stato “casualmente reinserito” da IP anonimi - per ovvi motivi di promozionalità. Lei tra l’altro mi risulta già essere stato “avvisato” da un admin, per condotte vicine al vandalismo spammatorio. La pagina tra l’altro è finita in semiprotezione proprio per la situazione conflittuale che era partita da quei ripetuti inserimenti su quella associazione... Ha ragione però sul Tempo della Parola, che provvedo a cancellare. In quanto al minacciare di volersi “mettere a demolire”, mi limito a sconsigliarglielo. Saluti, [Veneziano](#) - [dai, parliamone!](#) 15:20, 4 ott 2007 (CEST)

Dimenticavo una cosa, mi spiace. Fate il favore di togliere quest’ipocrita richiesta di “creare e rendere evidentemente enciclopedico il link qui sopra”. Io ho provato a farlo seguendo le regole della comunità, ma evidentemente queste regole sono interpretabili da chi ha il potere di farlo (viva la libertà e la democrazia!). Ho poi provato a migliorare leggermente, seguendo rigorosamente le regole, con un intervento di poche righe, la sezione “Psicoanalisi in Italia”, ma è stato cancellato anche quel contributo, che pure non conteneva alcuna elemento “promozionale”, come viene definito in questa comunità ogni contributo alla conoscenza che non sia approvato da chi ha il potere di non approvarlo. Evidentemente non sono gradito. Nemmeno a me piace molto avere a che fare con persone virtuali che gestiscono le regole in modo arbitrario, che quando chiedi spiegazioni non spiegano e, soprattutto non sono use a ricorrere all’argomentazione logico-razionale ma si limitano a ripetere che ci sono delle regole che invocano dogmaticamente (intendendo le proprie interpretazioni delle regole), persone che credono ciecamente al “verbo” delle corporazioni (sempre in nome della libertà di pensiero, suppongo), che hanno paura anche della propria ombra. Ma davvero, ve lo consiglio, togliete quella richiesta, perché non è gradita nemmeno dallo stesso Fratini (che non sono io, comunque) e perché, in ogni caso, è impossibile “creare e rendere evidentemente enciclopedico il link”: io l’avevo fatto ma è stato cancellato, non “N-volte” (che non si scrive così, comunque), una sola, e non da un IP anonimo: sono registrato e mi firmo sempre. Il fatto è che Antoine Fratini e tutta l’AEP sono stati banditi dalla libera e democratica comunità virtuale di Wikipedia. E anch’io. Ma ne sono lieto. --Usher 11:50, 5 ott 2007 (CEST)

Effettivamente quella “proposta” dell’amministratore probabilmente non era stata fatta valutando completamente la conflittualità profonda presente in questa pagina. Niente di grave. Sulla promozionalità, non so più che dirle: mi sembra che nell’ultimo paio di mesi intorno alla querelle suscitata dal reiterato inserimento del link in questione siano derivate: un paio di edit-war, numerosissimi rollback, blocchi agli IP, blocchi e semiprotezione della pagina, protezioni degli archivi, insulti, minacce legali, etc. Tutto per un link su una associazione privata, che nessuno (utenti, admin, etc.etc.) ritenevano di dover mantenere. Buon lavoro anche a voi. [Veneziano](#) - [dai, parliamone!](#) 22:10, 5 ott 2007 (CEST)

### **Attenzione: per gli spammers...** [\[modifica\]](#)

Da oggi sono ripresi i tentativi di reinserimento del “solito” ed ormai “ben conosciuto” link autopromozionale, il cui reiterato inserimento nei mesi scorsi - nonostante i continui rollback e ripetuti avvisi di smettere (vedi archivio) - ha portato a blocchi degli “inseritori” (che avevano anche avviato edit-war), minacce legali, semiprotezione della discussione, protezione degli archivi, interventi di admin, etc. Quindi, visto che c’è qualcuno che “viene qui” solo per farsi pubblicità, e

ci abbiamo già perso tutti abbastanza tempo: tanto per essere chiari, *smettiamola subito di inserire link autopromozionali per fare pubblicità alla propria associazione privata*, ed evitiamo da subito di far ripartire la dinamica conflittuale di questo agosto. La ripresa di inserimenti “a raffica” del link sarà regolarmente rollbackata, e se dovessero continuare gli abusi sarà richiesta la protezione delle pagine in questione. Grazie per la gentile comprensione. [Veneziano](#) - *dai, parliamone!* 22:16, 3 ott 2007 (CEST)

Caro Veneziano, io sono un utente regolarmente registrato, ho fatto un intervento col mio vero nome a suo tempo, ma sono stato considerato un anonimo al pari di quell'altro anonimo che, senza argomentazioni, ha insultato una libera associazione composta da eminenti autorità della psicoanalisi, docenti universitari e studiosi di alto livello. Vedo che lei si permette di chiamarmi spammatore e di accusarmi di un'edit war che non ho mai fatto. Non so chi sia lei e forse a questo punto non mi interessa saperlo. Certo, nel mondo virtuale è ben difficile sapere chi è chi. Ho fatto un inserimento che ritenevo rispecchiasse le regole “enciclopediche”. Non vedo cosa ci sia di promozionale nel parlare di un'associazione *no profit* che produce cultura. E, comunque, come ho già detto, perché il tempo della parola può stare tra i link esterni e l'Associazione Europea di Psiconalisi no? Forse perché è di Venezia e lei è Veneziano? Davvero, in questa democrazia e libertà web ci sono delle cose molto strane, che non ho ancora ben capito. Qualcuno me le vuole spiegare? --Usher 13:41, 4 ott 2007 (CEST)

Aggiungo, visto che si parla di pubblicità e di abusi, che un'associazione culturale si basa sul volontariato e il concetto commerciale di pubblicità si applica solo alle imprese (visto che lavora per un'enciclopedia dovrebbe saperlo) e che gli abusi sono stati fatti da altri (si vada a rileggere l'archivio e si accorgerà che c'è qualcuno che fornisce argomenti e altri che ne sono privi). Visto che la voce Antoine Fratini, che non è stata creata da me né dallo stesso Fratini (che non sono io), non la volete proprio inserire in nessun modo, lasciate almeno il link esterno all'AEP, associazione che promuove cultura e non vende assolutamente nulla. --Usher 13:49, 4 ott 2007 (CEST)

Caro Usher, come immagino saprà bene, l'associazione (che a dispetto del nome un pò altisonante, effettua attività soprattutto di ambito locale) di cui si continua a voler reinserire il link (nonostante tutte le dinamiche conflittuali che tale reiterato inserimento in passato ha procurato alla pagina ed ai ripetuti interventi di utenti ed admin per rollbackarla), è solo un'associazione culturale locale alla pari di migliaia di altre, e non presenta un'enciclopedicità superiore a quella di altre migliaia di gruppi o scuole del settore. Del resto, in passato, mi sembra che tra una cosa e l'altra questi inserimenti su questa pagina siano già stati annullati da almeno quattro o cinque tra utenti ed admin diversi, e nonostante questo sembra che il concetto di *non inserire link autopromozionali* non sia ancora passato. Tra l'altro, se controlla le policy relative, vedrà che per costituire “spam autopromozionale” è irrilevante il fatto che un'associazione o gruppo faccia attività “di volontariato” o “per profitto”. Questa uscita mi conferma in quello che già pensavo in merito a quei link di questa pagina: troppo facile la tentazione di volersi fare pubblicità usando Wikipedia (mi risulta che sulla sua pagina di discussione lei si già stato ammonito ufficialmente - da altri e non certo da me - a non proseguire nell'inserimento “problematico” di link spammatori ed autopromozionali). Passo quindi, operativamente, a fare un'azione preventiva ed in effetti corretta, cioè di togliere tutti i link promozionali alle associazioni private (esclusa, ovviamente, la SPI, che è la Società Scientifica ufficialmente rappresentante per l'Italia l'International Psychoanalytical Association).

P.S.: il fatto che sia registrato e che sia qui per favorire la diffusione di notizie enciclopediche è positivo, ma ovviamente attendiamo di vedere se inserirà altri contenuti che non siano direttamente o indirettamente attinenti al tema in questione... purtroppo spesso capita che le persone si registrino

solo per poter inserire un pò di materiali o informazioni più o meno promozionali in un paio di voci, e non contribuiscano a null'altro.

P.S.: non sono di Venezia, nonostante il nickname. E quel link associativo non solo non l'avevo messo io, ma era da tempo che pensavo anzi di toglierlo, proprio per il criterio "nessun link promozionale"; grazie per avermi fornito lo spunto per farlo. Saluti, [Veneziano](#) - [dai, parliamone!](#) 15:13, 4 ott 2007 (CEST)

Vorrei farle presente innanzitutto che "a dispetto" non si scrive "ha dispetto", in secondo luogo che l'AEP svolge attività a livello internazionale (spero che lei conosca almeno la navigazione Internet) non locale, in terzo luogo che ho fatto un solo intervento molto corretto col mio nome (non ero registrato e non avevo nickname) e che nessuno mi ha mai ammonito, inoltre che prendo atto del fatto che voi considerate "promozionale" anche la promozione di cultura (ma mi sembra che facciate parecchia confusione tra promozione e pubblicità) e quindi non inserirò più link a voi indigesti (anche se le vostre argomentazioni mi sembrano decisamente deboli), infine che non credo lei possa avere il potere di "sconsigliare" a qualcuno di esprimere liberamente le proprie opinioni su chicchessia. E poi, perché è stata tolta la mia modifica alla sezione "Psicoanalisi in Italia" nella voce "Psicoanalisi"? Era promozionale anche quella? Era un alto contributo culturale senza nomi e senza link. Mi spieghi un po' questo, perché nel frattempo le mie opinioni stanno peggiorando.-- Usher 17:00, 4 ott 2007 (CEST)

Grazie della correzione grammaticale; capita che scrivendo in fretta ci scappi il typo. Lo "sconsigliare" era chiaramente riferito al suo commento "inizierò a demolire", che riferito al contesto del lavoro collettivo su questa pagina può immaginare non sia un'espressione di spirito collaborativo... :-). Conosco discretamente la navigazione Internet, ed è anche grazie a quella che - come molti altri su queste pagine - ho appreso del fatto che la "associazione europea" in questione svolge attività sostanzialmente a Fidenza e dintorni (che è sicuramente in Europa, ma... rimane comunque locale), che è diventata "nota" perchè ha ricevuto ripetute attenzioni e denunce penali da parte dagli Ordini degli Psicologi, e che sull'associazione e/o su suoi esponenti ci sono state relazioni dei NAS dei carabinieri che attestano che vi viene esercitata la professione di psicoanalista da parte di persone con la terza media. Da quello che ho visto c'è stato anche un processo penale. Insomma, si comprenderà che il tema è bel pò "delicato", e non si può dire "è un'associazione europea che fa volontariato culturale" e basta. Il testo che è stato annullato nella sezione "Psicoanalisi in Italia" era una copia parziale dello stesso testo che era già stato annullato per promozionalità, su questa stessa pagina, il giorno prima (da un amministratore, tra l'altro), e che è stato reinserito identico. Quindi, se si intende partecipare a Wikipedia per contribuire in maniera seria e secondo le regole condivise dalla comunità bene, se si viene per presentare i propri punti di vista di parte facendo attività autopromozionale, meno bene. Tutto qui, è una semplice constatazione senza alcun intendimento critico. Mi si scuserà per il tono deciso, ma questa pagina è già stata in passato teatro di dure battaglie promozionali, minacce legali, etc., e quindi la chiarezza preventiva è necessaria. [Veneziano](#) - [dai, parliamone!](#) 18:19, 4 ott 2007 (CEST)

Ultime cose, poi su Wikipedia non so se ci metterò ancora piede, solo per chiarire alcune gravi inesattezze da lei ribadite senza ripensamenti. Lei non sa navigare benissimo in Internet, perché altrimenti saprebbe che abbiamo soci a Syracuse (New York, USA), a Montpellier, a Le Havre, a Parigi, una socia fondatrice a Rio De Janeiro, e altri soci in molte località d'Italia (sono tutti professionisti, laureati, e non vedo come lei possa permettersi di dubitarne). Ognuna di queste località si trova in Europa, come lei spiritosamente (?) fa notare, e perfino in America, e in tutte queste località l'AEP svolge attività locali, ma nel contempo tra i soci esiste una rete di attività di ricerca, divulgazione e promozione (ha ragione, siamo dei viziosi promotori!) di conoscenze. Tant'è che ogni due anni si svolge un convegno di cui lei può trovare qualche traccia anche su Internet. Il fatto che questo convegno internazionale si svolga a Fidenza lo ritiene così degradante? I fidentini

non saranno molto contenti! Pazienza! Poi lei naviga e legge in modo alquanto disattento anche molte altre cose. Confonde clamorosamente le vicissitudini professionali di uno psicoanalista con le attività di un'associazione culturale, dimostrando, mi perdoni, scarsa capacità di distinguere i piani del ragionamento e del discorso. Un'associazione culturale non svolge attività professionali, promuove (ancora!) conoscenza e non è coinvolta direttamente nelle attività professionali dei suoi soci (anche se i nostri soci analisti sono tenuti al rispetto di un codice etico molto rigido, pena l'espulsione). Ma le sue disattenzioni e le sue scarse conoscenze sulle questioni che il nostro sito tratta sono davvero incredibili. Dovrebbe sapere che l'Ordine degli Psicologi, ritenendosi erroneamente una professione protetta, denuncia tutti coloro che teme (consulenti filosofici, counselors, psicoanalisti, persino psicologi, se non sono "ortodossi") e perde regolarmente i processi. Per il resto, si informi: l'esponente dell'AEP cui lei si riferisce è stato assolto in primo e secondo grado e mi pare che, se una persona deve essere considerata innocente fino a prova contraria, lo sia ancor di più se è assolto da un tribunale della Repubblica per due gradi successivi di giudizio. O no? O lei ha un suo giudizio personale di ispirazione divina, che prescinde dalle misere leggi terrene? Quanto alla parte che ho aggiunto, anche se stralciata da quella "promozionale" del giorno prima, presentava non un punto di vista personale, ma una teoria largamente condivisa oggi in ambito psicoanalitico (che la psicoanalisi sia innanzitutto conoscenza di sé, più che terapia, lo dicono persone molto autorevoli). Lei invece mi accusa di nuovo di "non contribuire in maniera seria", di "presentare "punti di vista di parte" e, ancora, di avere scopi autopromozionali. Tutto questo è la cosa più grave tra tutte quelle che fa e dice. È anche gravemente offensivo e lesivo, ritengo, di tutta la vostra attività, non della mia, che ha, mi scusi, ben altri referenti rispetto alle parole di un anonimo sconosciuto, un essere puramente virtuale, che si permette di cancellare poche righe di un contributo culturale significativo, senza nome né link di alcun genere, senza alcuna autopromozione, un piccolo contributo al miglioramento di una pagina, quella sulla psicoanalisi, largamente incompleta, che qualunque mio studente delle superiori saprebbe criticare. Buon lavoro.

--Usher 21:03, 4 ott 2007 (CEST)

Buon lavoro anche a lei. [Veneziano](#) - [dai parliamone!](#) 21:56, 4 ott 2007 (CEST)